



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO DI SASSUOLO

Direzione e segreteria: Via Zanella, 7 - 41049 Sassuolo (Mo)

Tel. 0536 1844531 - Fax 0536 1844540

Cod. fiscale: 84006130367

E-mail: moe05100g@istruzione.it - Sito web: <http://ddsassuolo2.scuolaer.it>

Prot. n. 2638/B19

Sassuolo, _08.06.2005_

OGGETTO : Integrazione alunni stranieri scuole primarie 2° Circolo – Quartiere BRAIDA.

PREMESSA

Al termine dell' a.s. 2004/05 i docenti delle scuole del 2° Circolo hanno proceduto alla verifica del Piano dell'Offerta Formativa.

Particolare attenzione è stata dedicata alla scolarizzazione degli alunni stranieri presenti nelle classi delle tre scuole primarie.

Si espongono, in sintesi, le riflessioni emerse.

LA SITUAZIONE NEL CIRCOLO

La presenza di alunni stranieri è notevolmente aumentata negli ultimi anni: da sei bambini iscritti nell' a. s. 98 / 99 si è passati a 121 (a. s. 2004/05).

L'incremento percentuale negli ultimi 4 anni è il seguente:

a.s. 2001/02 = 13.52%

a.s. 2002/03 = 15.49%

a.s. 2003/04 = 17.07%

a.s. 2004/05 = 20.50%

Da precisare che il 95% degli alunni stranieri è di origine magrebina e a cultura islamica.

RUOLO DELLA SCUOLA NELL'INTEGRAZIONE

La scuola è la sola istituzione dove tutti i bambini, in quanto soggetti all'obbligo scolastico, sono integrati nel tessuto sociale.

E' quindi il luogo privilegiato per i processi di integrazione e formazione, in quanto:

- si rivolge indistintamente a tutti i bambini,
- a questa età non sono ancora presenti pregiudizi e discriminazioni,
- è luogo della trasmissione del sapere codificato nei vari linguaggi delle discipline,
- vi si trasmettono i valori della convivenza civile e della legalità.

I PROBLEMI DELL'INTEGRAZIONE

L'integrazione è sempre un percorso difficile; nella nostra realtà sta assumendo caratteri che possono portare al conflitto sociale e alla difficile gestione del fenomeno.

Le difficoltà da affrontare sono molteplici, pur avendo la scuola, da tempo, attivato molte iniziative e scelte per l'integrazione e l'educazione interculturale.

Questi i punti deboli del processo:

- difficoltà sempre maggiori ad acquisire la LINGUA ITALIANA sia per COMUNICARE che per STUDIARE. La comunicazione in italiano avviene sempre più solo nel contesto scolastico, infatti nell'extrascuola prevalgono la TV in arabo, la frequentazione di amici della stessa cultura, la scuola coranica e la permanenza estiva nel Paese d'origine:
- non partecipazione ad attività scolastiche, quali : gite, cinema, piscina, feste;
- scarsa partecipazione delle famiglie alla vita della scuola. Non ci sono genitori stranieri in nessun organo collegiale. Quasi inesistenti i contatti sia a scuola che nell'extrascuola tra le famiglie italiane e quelle straniere.

INIZIATIVE ED AZIONI ATTUATE DALLA SCUOLA

Questa realtà è stata affrontata dalla scuola, da diversi anni, con iniziative e azioni inserite nel Piano dell'Offerta Formativa.

Si elencano i tre maggiori interventi.

1 – COMPETENZA LINGUISTICA

Considerato che la mancata competenza linguistica ostacola l'acquisizione degli apprendimenti e delle relazioni, viene utilizzata ogni risorsa disponibile per l'insegnamento dell'italiano attraverso:

- ore aggiuntive di insegnamento
- utilizzo delle ore di compresenza
- produzione di schede e materiali didattici per percorsi personalizzati
- lavoro in piccoli gruppi a classi aperte
- semplificazione dei testi scritti

2 – PROCESSO DI INTEGRAZIONE CULTURALE

Viene svolto un progetto di Religione Cattolica in prospettiva interculturale come laboratorio di educazione al dialogo e alla conoscenza fra le principali religioni monoteiste.

I contenuti delle discipline sono affrontati nel rispetto delle diverse culture (cosa ci differenzia ma soprattutto cosa ci accomuna).

Vengono svolti percorsi di convivenza civile, ossia le regole per il rispetto della persona e dell'ambiente.

3 – IL RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA E LA PARTECIPAZIONE

Con le feste della scuola e le riunioni si è sempre cercato di coinvolgere le famiglie straniere, anche se i risultati sono scarsi.

A spese del bilancio della Direzione, per favorire la comunicazione, si è provveduto a tradurre in arabo il regolamento della scuola e la modulistica degli avvisi alle famiglie.

DIFFICOLTA'

I numerosi interventi della scuola risultano spesso inefficaci per le seguenti ragioni:

- alto numero degli alunni stranieri in continuo aumento;
- risorse umane e finanziarie limitatissime, spazi inadeguati;
- interventi e attività scolastiche isolate perché non esistono iniziative di integrazione al di fuori della scuola (la scuola è il solo luogo di integrazione).

La scuola investe e utilizza le sue scarse risorse per attuare l'integrazione però deve necessariamente penalizzare :

- il recupero di alunni a scarso rendimento
- i percorsi degli alunni con alte potenzialità

PROSPETTIVE

Dalla verifica emerge chiaramente che la scuola non può continuare ad essere lasciata sola nel processo di inserimento degli stranieri. Questo per migliorare gli interventi, per evitare conflitti e per garantire il diritto allo studio a tutti attraverso un'equa distribuzione delle risorse.

ALLA SCUOLA SERVONO

- mediatori linguistici
- strumentazioni informatiche, sussidi didattici, materiale di facile consumo
- fondi per intervenire sulle famiglie che non partecipano alle iniziative in cui è richiesto un piccolo contributo economico
- spazi idonei degli edifici scolastici
- collaborazioni per iniziative nell'extrascuola